Anno XII. — TORINO, Venerdì 14 Giugno 1878 — Num. 163

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. [illegible] — [illegible] — [illegible]
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . [illegible] — [illegible] — [illegible]

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. [illegible] Sem. [illegible] Trim. [illegible]
Stati Uniti . . . [illegible]
Repubblica Argentina e Uruguay . . . [illegible]

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che ricevesse [illegible])
Si pubblica tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

Durante l'Esposizione internazionale la Gazzetta Piemontese *è posta in vendita a Parigi nei grandi Magazzini del* **Printemps**, 70, *Boulevard Haussman, al prezzo di cent.* 15 *ogni numero.*

TORINO, 14 GIUGNO 1878.

ITALIA

Si ritorna all'alchimia de' partiti — Le elezioni amministrative di Roma — Il Congresso di Berlino ed il socialismo.

Dopo la memoranda votazione del 7 corrente, ferve da capo ne' gruppi parlamentari il lavoro di combinazioni *alchimistiche* per ricomporre una forte maggioranza, dalla quale dovrebbero essere esclusi i dissidenti, capitanati dal Crispi e dal Depretis, e nella quale non si sa bene ancora quali altri elementi si vogliano far entrare. Tutte queste combinazioni non sappiam veramente a quale risultato pratico potranno approdare. Il fatto si è che, anche dopo quel voto, i cancelli che dividevano le due parti del Parlamento sono tuttora aperti, e non è punto difficile che prima di riannodare la Sinistra avvenga qualche fatto importante che basti da solo a compiere quella trasformazione de' partiti che oramai si considera come una vera necessità politica per camminar sul sodo.

La maggioranza di venerdì scorso fu senza dubbio troppo grossa per essere rassicurante; ciò non toglie ch'essa debba considerarsi come l'avviamento verso una nuova situazione politica, che la rompa coi vecchi pregiudizi. Si presenti un altro voto decisivo, nel quale si tratti puranco dell'esistenza del Gabinetto, e quella maggioranza si raffermerà, si rassoderà quasi infallantemente, senza che per ciò si possa dire ch'essa costituisca un solo partito. — Un principio sì, un partito no.

Fintantochè il Ministero Cairoli verrà dare fede ai principii e rispetto incrollabile alle istituzioni, non occorreranno *alchimie* di sorta per creargli un sicuro appoggio nella Camera — almeno è ciò che noi speriamo.

***

Gran fermento a Roma per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica, 16. E questo non già perchè la rinnovazione di dodici consiglieri possa produrre grande mutamento nell'amministrazione del Comune, ma per l'intervento dei clericali alle urne e per il timore che si aveva di vederli sostenuti dai moderati.

Finora i cosidetti moderati, sperando in una conciliazione col papato, avevano sempre schivato di romperla a viso aperto coi clericali. Quindi temevasi che nelle future elezioni volessero continuare ad appoggiarli. Ma un fatto veramente inaspettato distrusse tutti questi timori. Lunedì scorso l'Associazione costituzionale, raccoltasi in numerosa assemblea sotto la presidenza dell'on. Broglio, respinse apertamente ogni solidarietà coi clericali, deliberando di accordarsi colle altre frazioni del partito liberale per combatterli. Quest'atto produsse un senso favorevolissimo nelle file de' liberali, nè poteva essere altrimenti.

***

Il grande interessamento del giorno è ora per quel Congresso di Berlino, da cui l'Europa attende salute e pace.

Uno dei punti sui quali prima di partire per la capitale della Prussia andò più esplicitamente inteso il conte Corti con i suoi colleghi, è che in quel Congresso i plenipotenziari italiani, concorrendo all'opera di pacificazione, si astengano rigorosamente dal sollevare questioni che possano turbare le buone relazioni dell'Italia con altre potenze. E lo stesso impegno sarà pur mantenuto da tutto il Gabinetto durante l'assenza del Ministro degli affari esteri. Quindi le pressioni degli amici dell'*Italia irredenta* non avranno alcun effetto.

Per quanto poi concerne la questione relativa ad un'azione comune dell'Europa contro il socialismo, si aspetta a sapere quali sieno per essere le proposte della Germania e della Russia; ed allora soltanto il Governo italiano potrà dare il suo parere, e concretare una risposta precisa. I ministri desiderano molto che una proposta di quel genere non venga fatta, poichè presentono il grave imbarazzo nel quale essa li collocherebbe.

Il socialismo va studiato nelle sue cause, per combatterle con savi ed opportuni provvedimenti di buon governo; ma sarebbe un grave errore lo adottare dei mezzi violenti affine di reprimerlo. La Germania specialmente dovrebbe ricordarsi che la sua politica di lotta aperta e di repressione nelle questioni ecclesiastiche, non le ha giovato gran fatto.

Qualunque misura si adottasse contro il socialismo, per convenzione internazionale, non solo non potrebbe raggiungere alcun intento, ma servirebbe soltanto a restringere le più legittime libertà senza alcun vantaggio per l'ordine e per la civiltà.

La sapienza dei Governi, ben diceva ieri il *Diritto*, non consiste nella violenza, ma nell'assumere l'iniziativa di provvedimenti legislativi ed economici, atti a sollevare le classi inferiori.

DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Lunediana della Camera — Il refrattore equatoriale — La soppressione della terza categoria dei magistrati d'appello.

(*Ritardata*)

11 giugno.

L'abitudine di trovarsi svogliati agli spettacoli minori dopo i grandi spettacoli, la diversione delle feste di Farini e la caldura oramai diventata afosa e opprimente, hanno di nuovo immiserita la forza numerica della Camera, tanto che ieri, per non chiudere la seduta o non fare la lunediana, si dovette consumare il tempo a discutere alcuni progetti di legge e poi serbarne la votazione ad oggi, in cui la Camera si verificherà in numero.

Questo metodo di discutere oggi e votare poi domani, col pericolo che chi vota non sia più quello che ha sentito la discussione, immalinconisce la *Riforma*, la quale, dopo il voto del 7 giugno, è diventata tetra come una tribù di anabattisti.

Essa, a questo proposito, dice sue parole nere come la seppia: « Quando nel regime parlamentare manca la sincerità e la verità, le istituzioni non si consolidano, ma pericolano. »

Ah! pericolano le istituzioni se un deputato va a fumare un sigaro all'aria libera, per sfuggire all'eloquenza di un Demostene collega?

E le istituzioni non pericolavano niente affatto quando un Ministero aveva addosso la febbre dell'illegalità, e faceva addirittura lui ciò che era di pertinenza del Parlamento?

Ritorniamo alla Camera.

Uno dei progetti discusso ieri e venuto allo scrutinio oggi è quello dell'acquisto e collocamento di un refrattore equatoriale dell'apertura obbiettiva di 49 centimetri per l'Osservatorio Reale di Brera in Milano.

La spesa di cui si domandò l'approvazione alla Camera è di 250,000 lire, da distribuirsi in tre esercizi, nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, cioè pel 1878 lire 50,000, pel 1879 lire 100,000 ed altre 100,000 pel 1880.

Relatore del progetto fu l'onorevole Giuseppe Mussi, il quale, *fra gli altri* argomenti, accennò all'opportunità di favorire gli studi astronomici, dove sono vieppiù in fiore per eccellenza di astronomi; quindi disse doversi accogliere la domanda fatta per l'Osservatorio di Milano dall'illustre e operosissimo Schiaparelli, con riserva di provvedere successivamente a Palermo, a Parma, ecc., che pur vantano valorosi astronomi.

Così terminò il relatore: « A chi ripete sempre col salmista che i cieli narrano le glorie di Dio, rispondiamo che, se questa arrischiata affermazione è da molti accettata, tutti devono però confessare che essi rivelano con serena imparzialità i loro misteri a tutti i sapienti che li scandagliano, vestano questi la toga oscura e terribile del gesuita o l'abito succinto e simpatico del libero cittadino. »

Queste belle considerazioni di teologia astronomica non persuasero completamente alcuni deputati più teneri dell'astronomia finanziaria.

Altra volta vi ho già dato qualche frizzo di questi deputati, appena era comparso sull'orizzonte il nuovo cannocchiale destinato a Brera.

Essi, per non convertirsi al cannocchiale, avrebbero ricusato di guardarvi dentro, come fece quel peripatetico ostinato, di cui racconta il Redi.

L'on. Majocchi combattè il nuovo cannocchiale a viso aperto.

Al bisogno di scrutare le stelle, egli contrappose il bisogno di provvedere alla sussistenza di migliaia di persone, che per la fame veggono le stelle di pieno giorno.

Egli non avversa per nulla la scienza e non disconosce i meriti del prof. Schiapparelli; ma soggiunge che vi ha una scienza maggiore di tutte ed è quella di saper contemperare le spese alle entrate.

Dateci, egli esclama, il decentramento tributario e Milano provvederà da sè all'acquisto del telescopio.

Nella relazione si parla delle grandi scoperte del professore Schiapparelli sul pianeta Marte, e fra le altre cose si dice che Marte è molto più vecchio della Terra.

Or bene, il deputato Majocchi confessa che se ne è consolato, e ha pensato così: se gli abitatori di Marte sono più vecchi di noi, probabilmente si saranno già liberati dalla tassa del macinato. (*Ilarità*). Imitiamoli!

Per questo oggetto dell'abolizione del macinato egli darà sempre il suo voto; ma per l'astronomia egli non darà per ora neppure un centesimo.

Da altri si fece capire un po' sottovoce e per un altro po' a voce chiara e scolpita che questo famoso cannocchiale non era già un oggetto nuovo da ordinarsi a nostro piacimento, ma era un utensile giacente in bottega.

Infatti la Casa Merlz di Monaco aveva avuto l'ordinazione di un refrattore per l'Osservatorio di Strasburgo. Essa ne fabbricò due, e quei di Strasburgo ne presero uno. Certo essi non furono così minchioni da scegliere il peggio per le signorie loro, e lasciare il meglio a noi.

Quindi davanti ai più maligni dei nostri deputati la compera del cannocchiale restante prese l'aspetto della liberazione della Casa Merlz da un fondo di magazzino per lire 250,000.

Ma l'egregio refrattore fu difeso a mezzo dal Nocito, e integralmente dal Marcora, dal Morana, dal Bonghi, dal Desanctis, dal Minich e virilmente dal Sella, che in fine del suo discorso, lasciandoc uscire dalla sua barba alcune frasi di sicuro effetto scientifico-patriotico, riscosse gli applausi.

E quest'oggi il cannocchiale ci fu inoculato con voti 192 favorevoli, contro 37 avversi.

Ed ecco altre 250,000 lire andate a balla, esclamerà qualche piemontese a Torino col suo buonumore, così inoffensivo.

Ma procediamo allegramente negli aumenti di spesa: 160,000 lire di più sul capitolo 6° del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per l'anno 1878; — e per gli anni successivi sul bilancio medesimo, e in aumento allo stesso capitolo, la sommetta di 320 mila lire. Tutto ciò per il disegno di legge, che sopprimeva dal 1° luglio 1878 la terza categoria dei consiglieri e dei procuratori generali delle Corti d'Appello; e ne farà una prima categoria, composta di un terzo del loro numero totale, e una seconda composta degli altri due terzi.

Gli stipendi saranno i seguenti:

Consiglieri e sostituiti procuratori generali di prima categoria, annue lire 7000;

Idem di seconda categoria, annue lire 6000.

Con la legge recente del 20 dicembre 1877 era già stata abolita la terza categoria dei pretori, giudici di tribunale e sostituiti procuratori del Re.

Tutte queste soppressioni di terze categorie nella milizia giudiziaria hanno il lodevole scopo di attuare la massima: magistrati pochi, ma buoni e ben pagati.

Se non che nell'attuazione di queste massime si osserva pochissimo la forma principale dei contratti bilaterali, che è il *do ut des*; io ti vendo questo stabile, ma tu me ne sborsi il prezzo; — io cambio la mia merce con la tua, ma mentre tu mi rimetti la tua, io ti consegno la mia e ti pago la rifatta, se occorre.

Invece il Governo in questi patti bilaterali coi contribuenti addossa subito a loro tutto il titolo oneroso, ma l'adempimento poi dei propri obblighi verso gli altri contraenti, esso lo rimanda all'avvenire.

Così dice: per diminuire il macinato, tasserò come cani gli zuccheri, troppo corrosivi delle buone dentature; e aumenterò il tabacco, che cagiona dei crampi agli stomachi troppo deboli.

E colpisce immediatamente zuccheri e tabacchi senza lasciarci rifiatare; ma il macinato lo rilascerà poi in avvenire.

Così, riguardo ai magistrati, esso promette che li diraderà, per poterli pagar meglio.

E di colpo li paga meglio; quanto al diradarli, musica dell'avvenire.

Oggi l'abolizione della terza categoria dei consiglieri e dei sostituiti procuratori generali presso le Corti di appello ebbe 147 voti favorevoli e ben 82 contrari.

Gli è vero che l'approvazione del progetto di legge fu preceduta dall'approvazione di un ordine del giorno, proposto dalla Commissione, secondo cui la Camera *confida* che il Ministro guardasigilli..... presenterà nella presente sessione un progetto di legge per la riduzione dei Tribunali, Corti d'appello e Preture.....

Ma bisogna osservare che la maggiore spesa incomincierà legalmente dal 1° prossimo luglio; rispetto alla riduzione la Camera *confida*.....

Troppa confidenza, signori rappresentanti dei contribuenti!

UN PIEMONTESE A ROMA.

ESTERO

Vittoria dei liberali nel Belgio — Lo scioglimento del Reichstag prussiano e l'agitazione elettorale.

Il partito liberale ha riportato il giorno 11 corrente nel Belgio una grande vittoria. Si procedeva al rinnovamento per metà del Senato e della Camera dei rappresentanti, ed inoltre alla elezione di quattro senatori e di otto deputati in Collegi di nuova creazione. Le elezioni hanno avuto per risultato di far passare, nelle due Camere, la maggioranza dal partito cattolico al partito liberale.

Si attribuisce in parte questo cambiamento nel corpo elettorale, al modo di votazione introdotto da una legge recente, e che assicura il segreto del voto. Ma il progresso nella mente pubblica, la propaganda ogni giorno più attiva delle idee liberali debbono essere

(28)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

VI.

(Seguito).

A Bonneville, si cambiavano i cavalli. I nostri viaggiatori si fermarono dinanzi ad un albergo ingombro dai viaggiatori della diligenza che giungeva da Sallanches diretta a Ginevra.

Lynde incominciava ad inquietarsi un tantino. Il viaggio fin qui era stato delizioso, senza dubbio, ma non quale egli se l'aspettava. Le sue compagne s'occupavano del paese, mentre egli non s'occupava che di miss Ruth. Mai come in quel giorno ella eragli apparsa così seducente. Due o tre volte il povero giovinotto erasi sentito rapire da una sensazione indicibile di gioia, allorchè miss Ruth, sdraiata in fondo alla vettura, aveva fisso su di lui i suoi sguardi con aspetto distratto. Ma c'era lì la signora Denham, la cui presenza impediva ogni sua espansione, e, per contrariarlo vieppiù, ecco che alla locanda di Bonneville una frotta di toristi che parlava tutte le lingue del mondo, invase la sala comune nel momento appunto in cui miss Ruth, riaggiustandosi i capelli, lasciava scorgere a sua insaputa all'innamorato giovane entro la cornice dello specchio un sì bel quadro ch'egli non doveva mai più obliare; onde il povero Edwardo mandò di buon cuore in quel paese tutta quella baraonda viaggiatrice.

Lynde che sapeva come i viaggiatori delle diligenze pranzano di solito a Bonneville, aveva scelto per simile bisogna il villaggio di Cluses, cosicchè fu necessario tosto partire con una nuova vettura. L'orizzonte era chiuso tutt'all'intorno da stupende montagne, quali col capo nascosto fra le nubi, quali incoronate di neve, altre infine aguzzate come altrettanti ferri di lancie. Sull'orlo della strada incominciavasi a trovar più frequentemente quei tristi cumuli di pietre sormontati da una croce, portanti un'iscrizione illeggibile, che segnano il sito dove un passeggiero fu schiacciato da qualche frana di terreno o di neve. Quantunque ad intervalli soffiasse alquanto la brezza, le ultime ore erano però state estremamente calde, onde è che i nostri tre viaggiatori entrando a Cluses in una sala d'albergo fresca, pulita, rischiarata solo da una semi-luce, dove un tavolo stava presso la finestra riparata da verdi persiane, provarono un vivo senso di benessere.

— Ci passerei volentieri un mese in questo luogo, — disse la signora Denham gettando lontano da sè il suo cappello.

— Ed invece il nostro cocchiere non ci accorda che tre quarti d'ora, — fece osservare Lynde. — Egli dice che non bisogna sciupare il tempo se vogliamo giungere a Chamounix prima del tramonto.

— Eh! Chamounix ci aspetterà.

— Ma non il sole.....

Lynde aveva una ragione migliore per affrettarsi a mettersi per istrada, ed era che fra quel paese e Magland, o, meglio, immediatamente dopo Magland egli voleva invitare miss Ruth a fare una passeggiatina a piedi. E ciò che doveva fornirgli il pretesto era la cascata d'Arpenaz, quantunque la si possa vedere senza scendere di carrozza. Ma oimè! eravi un inconveniente. L'invito egli doveva estenderlo anche alla signora Denham, ed egli prestava troppa fede all'instabilità di carattere delle donne per potere sperare un rifiuto da questa.

— Ella non muove mai passo, dunque verrà senza dubbio, — si diceva Lynde con ispavento.

Quand'anche fosse giunto a liberarsi da questo terzo importuno, egli non aveva la menoma idea di ciò che direbbe a miss Ruth. Del resto in dieci minuti di passeggiata non poteva dire grandi cose, tutt'al più avrebbe manifestato il dolore che provava al pensiero d'una prossima separazione, e codesto dolore lo esprimerebbe con tali parole da non lasciare il menomo dubbio a Ruth sulla natura dei sentimenti ch'egli provava per lei. Ma e miss Ruth glie le permetterebbe di giungere sino a quel punto? Questo era un problema ch'egli lasciava la cura di sciogliere alla sua buona stella.

Lynde stava ritto sulla gradinata della locanda, lanciando verso il cielo, con aspetto pensieroso, le boccate di fumo del suo sigaro, allorchè la vettura uscì dal cortile e le due signore apparvero sotto la porta. La giovinetta per salire in vettura appoggiò la sua mano sguantata su quella d'Edwardo; egli sentì la leggiera pressione di quelle dita ed il contatto degli anelli lungo tempo dopo aver oltrepassato la Balma, dove alcuni indigeni insoffribili s'ostinavano a far rispondere un'antica eco.

— Merita la pena d'esser vista la grotta? — chiese la signora Denham guardando la montagna con aria indecisa.

— V'è un'ora di faticosa ascensione di cui non si è sufficientemente ricompensati, — rispose Lynde spaventato da quell'apparenza di velleità intraprendente: — io credo sia meglio fermarsi un momento alla cascata d'Arpenaz. Quella è realmente meravigliosa; si dice che la valga lo Staubbach.

Miss Ruth abbottonandosi negligentemente un guanto, gettò sul giovinotto uno sguardo che a lui parve un tantino motteggiatore. Il suo stratagemma era stato indovinato, egli lo capiva. Codesta ragazza maliziosa probabilmente leggeva i suoi colpevoli progetti colla stessa facilità come se li avesse impressi sulla fronte a grossi caratteri. Lynde, per evitare lo sguardo fisso su di lui, si mise a studiare con accanimento la forma d'un pino posto alla sua sinistra.

T.-B. ALDRICH.

(*Continua*)

...a principale di questo fortunato cambiamento.

Questa sconfitta dei clericali è dunque all'ettanto più umiliante in quanto che è in gran parte dovuta alle precauzioni, prese per far rispettare la libertà dei voti. Questo è una prova evidente che nelle elezioni anteriori gli ultramontani fecero del broglio, e che broglio!

La lotta è stata più viva e più decisiva nelle due città di Anversa e Gand. Ma furono le Fiandre, sulle quali i clericali facevano pieno assegno, che assicurarono il trionfo dei liberali.

Prima ancora che si conoscesse l'esito finale delle elezioni, era stato mandato il grido: Il ministero Malou ha vissuto! Fate posto al ministero liberale Frère-Orban!

Il telegrafo ci reca che il Re ha conferito coi due capi liberali Frère-Orban e Bara.

È diffatti probabile la formazione di un Gabinetto di cui Frère-Orban sarebbe presidente, col portafoglio delle finanze e degli affari esteri. Un Gantere, recentemente eletto, prenderebbe quello dei due portafogli che non verrebbe assunto da Frère-Orban. Ecco i nomi degli altri ministri di cui si parla: giustizia, Graux; lavori pubblici, Sainctelette; interno, van Humbeeck.

Pel Ministero della guerra si desidererebbe il generale de Brialmont, ma questi probabilmente non accetterà di essere ministro sotto la presidenza di Frère-Orban.

Bara resterebbe nella Camera il duce del partito liberale ministeriale.

Noi ci rallegriamo di questa vittoria dei liberali del Belgio, specialmente quando pensiamo che la sconfitta dei clericali è un avvenimento di tutti i paesi.

***

Il Consiglio federale tedesco ha adottato all'unanimità la proposta di sciogliere il Reichstag.

Le nuove elezioni sono fissate pel 30 luglio.

L'agitazione elettorale è già incominciata. Il Comitato centrale elettorale del partito progressista tedesco ha già indirizzato ai suoi partigiani un manifesto il cui esordio è questo:

« Si pensi quel che si vuole sulle intenzioni che hanno dettato la risoluzione di sciogliere il Reichstag, è ora un dovere d'onore per Berlino, la capitale e la residenza della Corte, di sbarazzarsi di questi deputati socialisti. È uno scopo ad ottenere il quale può adoperarsi ogni cittadino il quale ami che le parole ed i sentimenti traducansi in atti.

« Il partito progressista, essendo fra tutti i partiti anti-socialisti il più forte, è a lui che spetta principalmente, per Berlino, il cómpito di mettere tutto in opera per raggiungere questo scopo. Esso mostrerà che è all'altezza di questo cómpito. »

Raccogliamo frattanto alcuni indizi del sentimento di reazione che si manifesta nelle popolazioni contro i socialisti.

Una riunione che ebbe luogo nella città di Worms, ed a cui assistettero 1500 persone, votò alla unanimità le due risoluzioni seguenti:

1. Ogni cittadino dovrà combattere, in ogni momento, colla parola, cogli scritti e nelle riunioni pubbliche, l'agitazione socialista;

2. Si inviteranno tutti i capitalisti a contribuire, coi mezzi che loro parranno più favorevoli, a questa lotta.

La *National Zeitung* dichiara, in data dell'11, che il partito liberale-nazionale è disposto ad accordare al Governo poteri straordinari per reprimere gli eccessi nocivi allo Stato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno reca: **Disposizioni** nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13.

Aspetta e aspetta, finalmente alle otto e mezzo i consiglieri sono trentadue, appunto il numero dei denti.

Il Sindaco comincia col fare al Consiglio la relazione delle feste operaie celebrate nella nostra città nei giorni 2, 3 e 4 corrente. Si rallegra che il trentesimo anniversario della fondazione del sodalizio operaio torinese sia stato onorato dalla presenza di ben 227 rappresentanze di Società consorelle.

Parla in seguito della consegna fatta alla rappresentanza di Russi delle ceneri di Luigi Carlo Farini e dell'invito ricevuto dai Municipii di Ravenna e di Russi di recarsi colà ad assistere alla solennità dell'inaugurazione del monumento al grande statista romagnolo.

Il Sindaco sente il bisogno di rendere pubbliche azioni di grazie a quei paesi per l'accoglienza simpatica fatta a lui, come primo magistrato di Torino, e nello stesso tempo reca i ringraziamenti dell'on. Domenico Farini ai Torinesi, che restituirono alla sua terra natale le spoglie del suo venerato genitore.

Presto verranno a Torino circa 200 operai genovesi per salutare i nostri operai. Si è già provveduto perchè gli operai genovesi possano trovare alloggio e perchè il Tiro a segno comunale sia aperto nei giorni in cui si troveranno in Torino.

Infine dice di avere fatto sollecitazioni alle autorità politica e giudiziaria, affinchè provvedano all'argomento importantissimo della pubblica sicurezza. Aggiunge avere ricevute le più larghe assicurazioni. Come pegno delle buone intenzioni del Governo in proposito, il Ministro promise già un aumento di 30 guardie di S. P.; si terranno altri convegni per venire ad altri accordi.

Si dà comunicazione d'una deliberazione della Giunta in via d'urgenza, che autorizza lo svincolo delle cauzioni degli esattori pel quinquennio 1873-77.

Liste elettorali politiche. — Vengono decretate definitivamente a senso dell'art. 32 della legge elettorale 17 dicembre 1860, con un totale di 5996 elettori.

Boasso e Biglia. Costruzioni in piazza d'Armi. — Si aderisce alla proposta della Giunta di acconsentire ad alcune modificazioni proposte dai signori Boasso e Biglia per certe costruzioni da essi fatte in piazza d'Armi, mediante il pagamento a favore del Municipio di L. 3800, per un terzo a carico del signor Boasso e per due terzi a carico del sig. Biglia.

Istituto dei ciechi. — *Concorso nella fondazione con un sussidio di lire* 5000. — Anche questo è votato senza discussione.

Esposizione nazionale artistica e Museo civico. Costruzione di edifizio nella soppressa piazza d'Armi. — La Giunta, nell'adunanza dell'otto corrente mese, aveva mandato proporre al Consiglio comunale la seguente deliberazione:

1° Esecuzione di un edifizio stabile, per dar sede, nell'aprile 1880, alla IVª Esposizione nazionale artistica, poscia al Museo civico, con locali adatti a pubbliche solennità, in base al progetto dell'ingegnere Enrico Petiti ed ai suoi annessi calcoli preventivi.

2° La costruzione nell'isolato della antica Piazza d'Armi, fronteggiato ad est dal corso Siccardi, a sud e a nord dal prolungamento rispettivo delle vie Assietta e Ginnastica, della superficie di metri quadrati 6650.

3° A tal fine s'intenda deliberata la somma di L. 900,000, divisa nei bilanci 1879, 1880 e 1881, in aggiunta alle L. 100,000 stanziate nel bilancio 1878.

Il Sindaco, prima di aprire la discussione e di dare la stura ai discorsi che si aspettano per l'occasione, si affretta ad avvertire che i consiglieri Allis e Villa hanno presentato una loro proposta, colla quale ai disegni dell'ingegnere Petiti verrebbe sostituito un progetto di costruzioni provvisorie, eventualmente stabili, per allogarvi l'Esposizione nazionale artistica.

Questa proposta fu tosto esaminata dalla Giunta, la quale ieri stesso (13 corrente), riveduta la sua prima deliberazione, decise di mandar proporre al Consiglio il rinvio della discussione all'adunanza del 18 corrente, anche per dar tempo a fare gli studi ed a raccogliere i dati occorrenti.

Sembra che non vi dovrebbero essere obbiezioni da fare, eppure...

Rossi vuol sapere perchè la Giunta abbia proposto il rinvio a martedì 18, e non piuttosto a mercoledì 19. A lui farebbe più comodo che si fissasse l'adunanza per mercoledì, perchè non è sicuro che gli affari gli concedano di trovarsi martedì in Consiglio.

Il *Sindaco* trova che sarebbe un peccato non avere la presenza del cons. Rossi in una discussione come quella che si prepara per martedì 18.

Però è urgentissimo prendere una decisione sull'argomento in quistione. Dunque meglio il 18 che il 19, se no sarà un altro giorno perduto.

Pacchiotti non vuol più saperne di indugi. A quest'ora di progetti e di studi se ne hanno già fin troppi, ed è tempo di risolvere qualcosa. Si venga ad una determinazione al più presto possibile. Egli è pel lunedì 17.

Villa ringrazia il Sindaco e la Giunta della iniziativa da loro presa proponendo il rinvio della discussione, ch'egli aveva in animo di domandare al Consiglio. Però egli tiene ad una cosa, ed è che il progetto venga esaminato nel suo complesso, nelle sue varie parti che rispondono alle diverse idee che si erano fatte circa la destinazione dell'edificio, e così si deliberi tanto riguardo al Ricordo storico quanto riguardo all'Esposizione ed al Museo civico.

Sindaco prega Villa di contentarsi della formola della deliberazione della Giunta, la quale non pregiudica nulla. Del resto siamo in sessione straordinaria, epperciò non possiamo deliberare che sopra gli oggetti per cui venne autorizzata la sessione stessa.

Villa teme che per una questione di procedura non si rimandi la discussione del progetto troppo in là. Egli fa osservare al Consiglio che non si può separare la discussione del progetto dal concetto generale al quale era inspirato il progetto in questione, che comprendeva il Ricordo nazionale, l'Esposizione artistica e il Museo civico.

Per togliere ogni difficoltà, domanda che si richieda il Prefetto di accordare l'autorizzazione nel senso sovra espresso, cioè di comprendere nella discussione anche la proposta del Ricordo storico nazionale.

Sindaco. Ma io e la Giunta non siamo preparati a questa discussione: e poi c'è una Commissione di mezzo.....

Villa. La Giunta qui non c'entra. È il Consiglio che ha accordato un mese di tempo a me a al mio collega Allis per presentare il progetto che noi avevamo annunziato di voler proporre alla sua approvazione. Noi abbiamo presentato il nostro progetto: tocca ora al Consiglio di esaminarlo. Dunque non abbiamo bisogno della Giunta. Ci rivolgiamo direttamente al Consiglio. Se a questo non piace il nostro progetto, lo scarti e addio; ma prima lo esamini.

Il *Sindaco* trova che le sue parole furono mal interpretate, giacchè non è mai stata sua intenzione di opporsi a che venga in discussione la proposta dei consiglieri Allis e Villa.

Egli ha la sua opinione *arrestata* (sic) che giusta il decreto d'autorizzazione dell'attuale sessione straordinaria non si possa dare alla discussione l'estensione (queste cinque rime in one son mie, e non trovo la maniera di correggerle) che vorrebbe darle l'on. Villa.

Nondimeno, a scanso di inconvenienti, domanderà l'autorizzazione nel senso domandato dal preopinante.

Allis è preoccupato d'una cosa sola, cioè del pericolo di vederci arrivare addosso il 1880 senza che ancora siasi provveduto il locale per la Mostra nazionale artistica. Bella figura che farà Torino allora! Se non si vuol correre questo pericolo, si faccia presto a prendere una determinazione.

Benintendi domanda che la proposta degli onorevoli Allis e Villa sia data alla stampa e distribuita ai consiglieri. Così potranno *bene intendere* di che si tratta.

Sindaco. Ma non si poteva far più presto di quel che si è fatto. Stamane (13) viene la proposta: a mezzogiorno la Giunta la esamina; alla sera la si porta in Consiglio..... Come si ha da fare a sbrigare le cose più presto?

Benintendi. Ma io non voglio rimproverare di lentezza il Sindaco; tutt'altro. Domando solamente che la proposta Allis-Villa venga stampata.

Fornaris a proposito del palazzo per l'Esposizione fa sapere al Consiglio che egli una volta aveva proposto un concorso per un premio al miglior libro sulla vita di Vittorio Emanuele II.

Segni di stupefazione generale. Nessuno capisce che cos'abbia ad entrare il libro coll'argomento in discussione.

Dunque l'oggetto in quistione è rinviato a martedì, 18.

Mi preparo già a sentire un fracasso di frasi ad effetto e di razzi oratorii.....

Chi vivrà, vedrà.

Piani d'ingrandimento oltre la Dora. — Mentre si legge la deliberazione della Giunta, *Allis* discende dal suo banco e va nel mezzo della sala ad esaminare i disegni.

Sindaco. Se nessuno domanda la parola, io chiudo la discussione generale.

Allis (dal mezzo della sala). Scusi un momento, voglio parlare.

Egli trova che il piano d'ingrandimento si estende fin là dove dovrebbe incominciare il vero rettifilo della Dora e lascia la Dora com'è.

Vorrebbe invece che il piano fosse approvato soltanto in quella parte che non mette in questione il rettifilo della Dora, da cui dipende l'ordinamento di quella parte della città.

Il *Sindaco* osserva che bisogna pensare a due questioni. La prima è una quistione amministrativa, perchè la Dora è un torrente demaniale, il governo del quale appartiene al Ministero dei lavori pubblici. L'altra è una quistione tecnica, giacchè la Dora confluisce con un altro fiume, cioè col Po, e questo può dar luogo a rigonfiamenti e a rigurgiti.

E poi il rettifilo della Dora non è opera così importante e così urgentemente reclamata dalla popolazione, mentre invece la proposta del piano d'ingrandimento è vivamente sollecitata.

Allis dice che la quistione del rettifilo è vecchia assai. La studiarono l'illustre Mosca, il Magistrini (?), il venerando Antonelli (*questi si mette a dondolare la testa in segno affermativo*) ed altri ancora; perciò anche l'Ufficio d'arte potrebbe fare gli studi relativi.

Del resto egli si contenta anche d'una semplice promessa del Sindaco di ordinare studi in proposito.

Il *Sindaco* invita il cons. Allis a formulare una proposta od una conclusione precisa. O si domanda una sospensione, e la si metterà ai voti. Se no si approvi il piano com'è proposto, senza pregiudizio delle modificazioni che si credesse opportuno di introdurvi in avvenire.

Non può promettere di fare degli studi, prima che non glie ne sia stata dimostrata l'urgenza.

Allis ritira la sua proposta.

Il piano è approvato.

Laboratorio militare per la fabbricazione del fulminato di mercurio. Trasporto. — Si tratta di trasferire il laboratorio in altra località ove presenti pericoli minori che non in quella che occupa presentemente; e si propone di trasportarlo presso la Barriera di San Paolo, concedendogli un'area in prossimità di altra già propria del Municipio. Occorre perciò una spesa di 12 mila lire che si preleverebbero sui fondi materiali di cassa.

Siccome si è parlato per incidente del fulminato di mercurio, è naturale che *Arnaudon* sorga a parlare.

Egli conosce la materia suddetta e può assicurare che non è tanto pericolosa, come si vuol far credere. Tant'è vero, ch'egli ne ha manipolato moltissime volte, eppure è ancora il vivo e parlante, e non è mai saltato in aria.

Però non si oppone alla proposta del traslooco del laboratorio in discorso; anzi vorrebbe che si pensasse a trasferire altrove anche le baracche del laboratorio di pirotecnica che sono veramente pericolose.

Il *Sindaco* rispetta la scienza del cons. Arnaudon, ma ha sentito da tutti gli ufficiali che il laboratorio del fulminato era molto più pericoloso dell'altro. Inoltre l'area che rimarrà sgombra dal laboratorio è di 6000 metri quadrati che a L. 20 caduno farebbero una somma che va tutta a beneficio del Municipio.

Dunque c'è convenienza a trasportare subito altrove il laboratorio, *sia o non sia fulminato dal mercurio o da altro.* (Ilarità generale).

Mercato di piazza Madama Cristina. — La Giunta propone di far costrurre una tettoia sul mercato di piazza Madama Cristina, concedendone l'uso all'appaltatore, salvi i cessi, ecc.

In complesso l'appaltatore si obbliga a versare fra venti giorni dall'approvazione della deliberazione la somma di lire 10,000.

Inoltre l'appalto viene prorogato per altri cinque anni, cioè a tutto il 1881.

Il Consiglio approva.

Ajello muove un'interpellanza al Sindaco, ricordando che il cav. Colli, ora defunto, aveva presentato la domanda di concessione per un *tramway* a vapore da piazza dello Statuto fino alla Tesoriera.

Questa domanda fu bene accolta. Ora l'interpellante vuol sapere quali disposizioni siansi già date dal concessionario o da' suoi eredi per effettuare la concessione; e in caso che non siasi ancor fatto nulla, prega il Sindaco che fissi un'adunanza allo scopo di costituire in mora gli eredi Colli per la costruzione del *tramway*.

Il *Sindaco* nota che il Municipio non può entrare nella quistione salvo che per quel breve tratto che il *tramway* attraverserebbe sulla piazza dello Statuto, perchè di là esce sulla strada di Rivoli, e questa appartiene alla Provincia.

Ajello insiste domandando la stessa e vuole che sia posto l'argomento all'ordine del giorno in una prossima adunanza.

Il *Sindaco* vi acconsente.

Pacchiotti domanda la parola.

— Ehm! ehm!...

Sindaco. — Che cosa vuol dire?

Pacchiotti. — Io eh?... È forse meglio che la lasciamo correre... Lasciamola correre. (*Ilarità generale*).

Cassa di risparmio. — Si dà atto della presentazione del resoconto per l'anno 1877.

Alle dieci il Sindaco manda via il pubblico per tenere seduta privata.

UNO DEL PUBBLICO.

CRONACA

14 giugno.

Effemeridi torinesi. — 14 giugno.

1642. Soscrizione del concordato che mette termine alla lunga guerra tra Madama Reale, Cristina, ed i suoi cognati principi Tommaso e Maurizio.

1822. Giunge a Torino, festeggiatissimo, Adolfo Thiers.

Magistratura. — Sabato, alle ore 11 1/2 antimeridiane, avrà luogo nel palazzo della Corte d'Appello l'inaugurazione del ricordo marmoreo, eretto per soscrizione, in onore dell'illustre magistrato il primo presidente Giuseppe Stara, deceduto or fa un anno.

Cronaca nera. — *Suicidio di un ingegnere a* BIELLA. — Scrive il *Corriere* della Valle d'Andorno che l'ingegnere Mazz..., impiegato temporariamente presso l'Ufficio d'arte municipale di Biella, si suicidava mercoledì presso il cimitero di quella città esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore.

*** **A Torino.**

Suicidio. — Stamane di buonissima ora gli inquilini della casa Demedici in via San Massimo, n. 33, provarono una triste e dolorosa sorpresa. Ad un'inferriata di un sottoscala, penzolante da corda annodata ai ferri, si vedeva il cadavere d'un uomo sui 25 anni, di abiti e di aspetto signorile.

Si corse per un medico, ma i soccorsi furono inutili; la morte risaliva a parecchie ore.

Nel numero degli inquilini accorsi vi fu chi riconobbe l'infelice: era certo Alberto Repossi, di Alessandria, di condizione impiegato. Egli non abitava in quella casa, ma vi praticava.

Il Repossi si suicidò per miseria; egli teneva in tasca un *buono* della Questura per vitto.

*** *Portinaio rabbioso.* — Ieri al giorno, mentre imperversava il temporale, due facchini, che tiravano un carretto carico di mobili, si ricoverarono sotto il portone della casa N. 11 in via S. Massimo. Non l'avessero mai fatto! Quel rabbioso *Pipelet* inveì non solo contro i disgraziati perchè ingombravano il passaggio, ma si scaldò talmente il fegato che, dato di piglio ad un bastone, lo diede sul capo ad uno dei facchini, producendogli una ferita, per la quale dovette andare a farsi medicare all'Ospedale di S. Giovanni.

*** *Un colpo di mattone.* — Le guardie di P. S. arrestavano ieri un giovinotto di anni 18, certo A. C., per aver ferito poco prima alla testa, con un *mattone*, il proprio compagno A. G., d'anni 20, col quale aveva litigato per cose da nulla.

*** *Disgrazia.* — All'Ospedale di S. Giovanni fu ricoverato ieri, poco dopo il mezzogiorno, certo Marengo, sui 55 anni, che, colpito da insulto epilettico, cadde in via Principe Tommaso ferendosi gravemente al capo.

*** *Arrestati:* 1 per ubbriachezza, 2 per oziosità, 1 per questua e 3 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 13 *giugno*.

Morti. — Rossi Giovanni Battista, d'anni 79, di Torino, avvocato — Agata Marianna, id. 65, di Novi Ligure — Lusciotti Agnese, id. 11, di Torino — Demino Giovanni, id. 56, di Castelmagno, imballatore — Gaja Maria nata Rossano, id. 73, di Campiglia Cervo — Maggi Annibale, id. 51, di Milano, cassellatore — Brussero Maria nata Savant, id. 81, di Caselle — Vicassa Teresa, id. 13, di Torino — Borgosa Giovanni, id. 66, di Chiavrie — Nebbia Giuseppe, id. 25, di Albugnano — Racca Maddalena, id. 40, di Savigliano — Carpena Giovanna, id. 18, di Portovenere — Chiantaretto Catterina, id. 18, di Foglizzo — Più 7 minori di anni 7. — *Totale* 20, *cioè a domicilio* 9, *negli ospedali* 11, *non residenti in questo comune* 4.

Nascite 16, cioè: maschi 8, femmine 8.

Matrimoni celebrati 4.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

13 giugno 1878.

Ora	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	736,5	+20,9	14,0	73	14° 21'	S O d.	ser. n.
9 a.	735,6	+21,8	12,5	68	14° 21'	N d.	ser. n.
12 m.	735,3	+23,3	10,8	50	14° 20'	[illegible] d.	ser. n.
3 p.	735,0	+24,2	12,1	53	14° 25'	N E d.	copert.
6 p.	734,3	+22,6	13,3	64	14° 24'	N E d.	copert.
9 p.	734,3	+20,5	14,1	77	14° 23'	N E d.	copert.

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali (Minima + 16,9 (Massima + 24,7

Acqua caduta mill. 4,5

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 15 giugno 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 33 — Passaggio al meridiano, 0 10 — Tramonto, 8 6.

Nascere della **LUNA**, 9 11 sera. — Passaggio al meridiano, 0 17 matt. — Tramonto, 4 20 mat.

Giorno della **Luna** 15°.

Luna piena a 0 ore 49 m. di mattina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 13 giugno 1878 (ore 1 pom.)

Cielo nuvoloso nel nord della penisola ed in Sicilia; coperto a Domodossola; piovoso a Palermo. Calma quasi generale la terra ed in mare; levante fresco a Portomaurizio; mezzogiorno fresco a Cagliari; moderato a Messina; mare agitato soltanto a Portotorres. Barometro leggermente oscillante nell'estremo sud, un poco abbassato nel resto d'Italia. Probabilità di tempo piuttosto vario con parziali burrasche e qualche vento fresco specialmente delle regioni ovest.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 10 *giugno.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	22.5	18.1	Napoli	27.4	17.1
Venezia	23.9	19.0	Livorno	27.7	17.8
Torino	25.8	16.8	Milano	28.3	18.8
Roma	27.0	14.6	Firenze	28.5	16.5
Parma	27.0	15.5			

Spettacoli d'oggi

Balbo, *riposo*.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo:* dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 9 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

CORRIERE DELLA SERA

13 giugno.

NOTIZIE DA ROMA.

12 giugno.

Gli Uffici della Camera e la tassa del macinato. — Gli Uffici della Camera nominarono a commissari pel progetto di legge relativo alla riduzione della tassa macinato i seguenti deputati: Pianciani, Ufficio 3°; Zucchini, 4°; Del Giudice, 5°; Antonibon, 6°; Bussolini, 7°. Quasi tutti sono favorevoli all'abolizione del 2° palmento. Manca solo il commissario dell'8° Ufficio.

— *Onorificenza.* — Il re Umberto ha inviato al conte Coello y Quesada, fratello del ministro di Spagna a Roma, le insegne di grand'ufficiale della Corona d'Italia.

IL RE GIORGIO D'HANNOVER.

Giorgio V, ex-re d'Hannover, principe della linea minore di Brunswick-Luneburg, che aveva i titoli di principe reale della Gran Bretagna e Irlanda, duca di Cumberland e di Brunswick-Luneburg, era nato in Inghilterra il 27 maggio 1819.

Era figlio del fu re Ernesto Augusto d'Hannover, e sarebbe probabilmente diventato re d'Inghilterra se non fosse venuta al mondo la principessa Vittoria, che poi salì al trono. In virtù della legge salica che regna in Germania fu destinato a succedere a suo padre che amministrava il regno di Hannover in nome della Gran Bretagna, e ciò malgrado una cecità manifestatasi nella sua prima giovinezza e che non fece che peggiorare malgrado una difficile operazione tentata dal celebre oculista Dreffenbach nel 1841.

Con una ordinanza di quell'anno suo padre stabilì che tutti gli atti presentati alla firma del futuro monarca fossero letti in presenza di dodici testimoni, e controfirmati dal segretario di quel Comitato; egli garantì così la firma del cieco sovrano.

Dal 1848 al 1851 il principe Giorgio fu reggente del Regno, e salì poi al trono il 18 novembre 1851. Durante il suo regno, la Costituzione moderatamente liberale del 1848 corse non pochi pericoli, e l'Hannover fu in una crisi politica quasi permanente.

Vi pose fine la Prussia nel 1866. Nel conflitto austro-prussiano l'Hannover rimase vittima. Difensore dei diritti della Confederazione germanica contro la Prussia, il Re di Hannover fu vinto; il suo esercito fu preso dal generale Manteuffel il 29 giugno. La Prussia, vincitrice a Sadowa, si annesse il Regno di Hannover malgrado tutte le proteste.

Queste proteste contro il fatto compiuto si rinnovarono parecchie volte, ma invano. Ora l'Hannover è una provincia prussiana. La fortuna patrimoniale di Giorgio V (meno il tesoro reale che fu trafugato in Inghilterra) è sotto sequestro, e la Prussia non lo restituirà senza una dichiarazione di completa sommessione.

Il re Giorgio V ha coltivato la musica con passione ed ebbe qualche successo come compositore.

Sposò nel 1843 la principessa Maria di Sassonia Altenburg. L'erede di un trono che non c'è più è il principe Ernesto Augusto, nato nel 1845, colonnello austriaco.

CORRIERE DEL MATTINO

14 giugno.

TRATTATO COMMERCIALE COLLA FRANCIA.

Ci si comunica da Biella il seguente telegramma che ieri l'*Associazione laniera italiana* ha spedito al sig. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri.

Veniamo assicurati che anche l'*Associazione cotoniera* ha già mandato o deve mandare un identico dispaccio.

Eccone il tenore:

« Associazione laniera italiana non dubita « Ministero Parlamento difenderanno dignità, « interessi nazionali; nuova proroga, nuove « trattative sembranle impossibili; tutti di« stretti manifatturieri colpiti marasmo.

« LUIGI BOZZALLA. »

— La Società promotrice dell'Industria nazionale di Torino manda pure al Presidente del Consiglio dei ministri il seguente memoriale:

« La Società promotrice dell'Industria nazionale sente che verrebbe meno nella sua missione, se nella presente circostanza in cui la Francia ha rigettato il trattato di commercio coll'Italia non si facesse interprete presso il Governo de' vivi bisogni e delle misere condizioni delle patrie industrie.

« Una voce concorde si eleva da tutti gli industriali onde sia posto un fine al rovinoso stato d'incertezza in cui si trovano, non sapendo da quali condizioni saranno regolati i loro rapporti cogli stranieri, quale sarà il trattamento a cui saranno assoggettate le loro industrie.

« È questo uno stato di perplessità che li spinge all'inerzia e quasi ad un cupo fatalismo, mentre le industrie per progredire hanno bisogno di singolare attività che è possibile soltanto allorchè si ha fiducia nell'avvenire.

« Se si riflette che questa deplorabile condizione dura da tanto tempo, stante le ripetute proroghe di trattati, se si considera che queste convenzioni prorogate sono sfavorevoli all'Italia, che in altri tempi soltanto le stipulò per necessità politiche, si scorge di leggieri che nell'ipotesi d'un'ulteriore proroga le industrie nazionali, oltre soffrire le penose conseguenze derivanti dall'incertezza, sopporterebbero quelle ancora provenienti dalle vigenti convenzioni dannose al bene economico del paese.

« La Società promotrice si rivolge a Vostra Eccellenza perchè si facciano cessare i lamentati inconvenienti, applicando col 1° del prossimo luglio la tariffa generale, essendo manifestamente impossibile qualsiasi altro provvedimento.

« La Società indirizzandosi a Vostra Eccellenza, tipo di lealtà, ha la coscienza di notificarle l'espressione dei bisogni delle patrie industrie, bisogni a cui il suo specchiato patriottismo saprà provvedere.

« *La Direzione.* »

IL CONGRESSO.

Sulla grande riunione diplomatica di Berlino raccogliamo alla spicciolata le seguenti notizie:

— Le grandi potenze, ad eccezione dell'Italia, avendo tutte al Congresso tre plenipotenziari, fu deciso che il signor Duprés fosse il terzo plenipotenziario francese. Si ignora se l'Italia imiterà l'esempio delle altre potenze.

— Lord Beaconsfield si è recato la sera dell'11, tosto dopo il suo arrivo a Berlino, dal principe Bismarck, col quale si è trattenuto per più di un'ora e mezzo.

Lord Beaconsfield è disceso al *Kaiserhof*, lo stesso albergo a cui disceso il conte Corti.

— Un dispaccio da Berlino all'*Agenzia Havas* dice che si ha sempre più fiducia che il Congresso produca la pace. Il Governo tedesco, il quale avrà e conserverà la discussione dei dibattimenti, impiega tutti i suoi sforzi per conseguire questo risultato.

— Il conte Corti arrivò a Berlino nella mezzanotte dall'11 al 12 e fu ricevuto dal Principe imperiale il giorno seguente. Una guardia d'onore custodisce l'ingresso de' suoi appartamenti.

— Il programma dell'apertura del Congresso era il seguente: 1° ricevimento dei plenipotenziari per parte del Cancelliere dell'Impero tedesco; 2° nomina del presidente e designazione dei segretari; 3° discorso del presidente.

Ancora i fatti di Livorno Toscana

Oltre alla traslocazione del consigliere delegato Ferrari da Livorno a Cremona, la *Gazzetta Livornese* ci apprende che furono sospesi per giorni venti l'ispettore della Pubblica Sicurezza che nel 20 scorso fungeva da questore, in assenza del titolare, e così pure i due delegati di servizio in quel giorno alla Arena Labronica.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Del mattino.

Parigi, 13. — Henri Martin e Renan furono eletti membri dell'Accademia.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest: In seguito all'energica protesta dei Rumeni, il generale Drentelin ordinò che i Russi si ritirino alla distanza di dieci chilometri dalle linee rumene; e promise pure che i Russi verso Filipesti non oltrepasseranno la riviera di Grahova.

Berlino, 13. — Caratheodori non funzionerà come delegato turco al Congresso, ma conferirà soltanto coi delegati turchi. Gl'inviti per la seduta d'apertura furono spediti iersera.

San Vincenzo, 13. — Il postale *Sud America*, della Società Lavarello, è partito per la Plata.

Berlino, 13. — Una lettera del Principe ereditario a Bismarck ringrazia, a nome dell'Imperatore, per le numerose dimostrazioni di simpatia pervenute all'Imperatore in occasione dell'attentato.

Berlino, 13. — All'una i delegati del Congresso si recarono in uniforme al palazzo del Cancelliere dell'Impero; verso le ore 2 la bandiera dell'Impero tedesco venne inalberata sul palazzo, annunziando l'apertura del Congresso.

Berlino, 13. — Dopochè Bismarck fu salutato dai membri del Congresso, Andrassy prese la parola, e propose che si nominasse presidente Bismarck, dicendo ciò essere non solamente conforme agli usi, ma eziandio un atto di riconoscenza verso l'alta sapienza del principe. Andrassy terminò facendo voti per il ristabilimento dell'imperatore Guglielmo.

Bismarck ringraziò e prese ufficialmente possesso della presidenza. Si procedette quindi alla nomina dei segretari. Il Congresso decise di mantenere il segreto. La discussione incomincerà nella prossima seduta di lunedì. Intanto i plenipotenziari conferiranno fra di loro in via preliminare per spingere i lavori del Congresso.

Londra, 13. — *Camera dei comuni.* — Rylands propone che ogni trattato dovrà da ora in poi sottoporsi al Parlamento prima della ratifica, affine che il Parlamento possa emettere la sua opinione.

Northcote respinge la mozione, che rende impossibile ogni trattativa, e lede i diritti della Regina.

Rylands offre di ritirare la sua mozione, ma la Camera ricusa, e respinge la mozione senza scrutinio.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Berlino sembrare probabile che il Congresso tenterà di migliorare la Dichiarazione di Parigi riguardo al sequestro delle proprietà dei privati durante la guerra navale.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la seduta del Congresso di lunedì sarà importantissima. Bismarck presenterà un *memorandum*. La prima deliberazione si riferirà ai limiti della Bulgaria.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

ROMA, 13, ore 3,35. — *Camera dei deputati.* — Si annunzia il risultato della votazione fatta nella seduta di ieri per la nomina di un commissario d'inchiesta sulle condizioni del comune di Firenze.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza assoluta, si procede alla votazione di ballottaggio fra l'on. Agostino Bertani che ebbe 112 voti e l'onorevole Ercole che ne ebbe 39.

Però si comunica una lettera dell'onorevole Bertani, nella quale, dicendo di non essere disposto di accettare l'incarico di far parte della Commissione d'inchiesta, prega i colleghi a non dargli i loro suffragi.

Non ostante questa lettera si procede egualmente alla votazione di ballottaggio non potendosi troncare il corso del ballottaggio in causa di una rinunzia preventiva.

— Standosi poscia per riprendere la discussione del bilancio del Ministero del tesoro, l'on. Minghetti, a nome della Commissione, propone che la discussione venga ora circoscritta alla questione sollevata nella seduta di ieri dall'onorevole Perazzi, circa la forma dei bilanci, riservando quella relativa alle condizioni finanziarie dello Stato, sollevata pure ieri dall'on. Perazzi, a quando si tratterà del bilancio dell'entrata.

— L'on. ministro delle finanze Seismit-Doda aderisce alla proposta fatta dall'onorevole Minghetti, ma chiede che siffatta discussione non abbia luogo prima del 20 corrente mese, la quale proposta viene approvata dalla Camera.

— L'on. Branca prende poscia a discorrere della nuova forma dei bilanci, ieri acerbamente criticata dall'onorevole Perazzi, benchè, a suo avviso, con poco fondamento.

Egli invece la ammette, quantunque possa desiderare che essa venga modificata in alcune parti.

(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).

Riprendesi la discussione del bilancio del Ministero del tesoro.

Branca e Morana ragionano sulla forma attuale dei bilanci confutando le critiche di Perazzi. Essi esprimono però il desiderio di alcune modificazioni.

Toscanelli contraddice per egli alle obbiezioni di Perazzi, e dimostra che il sistema ora adottato di compilare i bilanci debbasi ritenere migliore di quello seguito prima.

Sella e Minghetti rispondono ai preopinanti, mantenendo le critiche di Perazzi.

Depretis dimostra il sistema introdotto essere chiaro e preciso.

Si annunzia una interrogazione di Mordini al Ministro della guerra intorno al servizio degli appalti militari ed al loro sistema, e intorno alla condotta tenuta nei servizi amministrativi militari.

ROMA, 13, ore 4,35. — Il nono Uffizio, in seguito ad una discussione vivissima, elesse a suo commissario il deputato Paolo Lioy, il quale è favorevole all'abolizione della tassa del macinato sui cereali inferiori.

Alcuni deputati della Sicilia e delle provincie meridionali sono assai malcontenti, perchè stimano che questa abolizione sia tutta a beneficio delle sole antiche provincie.

— Prevedesi un grande dibattimento finanziario in occasione della discussione del bilancio attivo.

Questo dibattimento sarebbe provocato dal discorso pronunciato ieri dall'on. Perazzi sulla oscurità ed ambiguità del modo con cui sono compilati i bilanci, e dal dubbio sollevato da lui circa l'esattezza e l'attendibilità delle risultanze dell'esposizione finanziaria dell'on. Seismit-Doda.

VIENNA, 13, ore 9,40 (ritardato). — La Russia desidera che il Congresso si conchiuda rapidamente.

Invece l'Inghilterra non vuole che si prendano affrettate decisioni, ma che vi siano molte ed ampie consultazioni delle parti interessate.

— La *Politische Correspondenz* annuncia che i Russi ritirano verso Adrianopoli i loro depositi.

Continua sempre la resistenza degl'insorti, i quali riuscirono finora a mantenersi nelle loro posizioni prendendo anzi ai Russi alcuni cannoni.

TRIESTE, 13. — *Vienna.* — Delijannis, ministro degli affari esteri di Grecia, e Brailas Armeni, inviato straordinario di Grecia a Pietroburgo, sono partiti ieri per Berlino accompagnati da due segretari.

Cattaro. — Una brigata di Montenegrini ha occupato Zititza, onde poter fare pressione nelle future trattative per la delimitazione del territorio.

Bukarest. — I Russi si ritirano verso Adrianopoli.

Gli insorti musulmani sono vittoriosi.

Costantinopoli. — I softà penetrarono colla violenza nelle sale ove era riunito il Consiglio dei ministri, chiedendo che fosse detronizzato il sultano Abdul-Hamid. Alcuni di essi vennero arrestati.

Si manifestano quotidianamente degli incendi nel quartiere di Stambul.

Berlino. — Nel Congresso i rappresentanti dell'Austria siederanno alla destra del principe Bismarck, quelli della Francia a sinistra.

Dicesi che verrà proposta la creazione di una sotto-Commissione internazionale permanente che avrà la sua sede a Vienna.

La Turchia presenterà un *memorandum* per protestare contro la pressione usata dai Russi nella conclusione del trattato di Santo Stefano.

Del mattino.

PARIGI, 14, ore 9,25. — Si in via confidenziale che il Papa ha fatto chiamare a Roma un gran numero di ecclesiastici importanti dei varii paesi cattolici per discutere le tre questioni seguenti:

1° Canonizzazione di Pio IX;

2° Studio dei modi e dei mezzi che permetterebbero di fare la pace coll'Italia e colla Germania;

3° Attitudine da prendersi in Francia se, mantenendosi la Repubblica, il Parlamento votasse la separazione della Chiesa dallo Stato.

ROMA, 14, ore 9,55 ant. — La Giunta per l'esame del progetto di legge relativo alle modificazioni della tassa sul macinato si costituì coll'onorevole Pianciani a presidente e l'on. Arisi a segretario.

— L'on. Baccelli è stato nominato relatore del progetto di legge pel bonificamento dell'Agro romano.

— In seno all'Associazione costituzionale sono avvenuti dei deplorevoli dissensi in causa d'una lista speciale per le elezioni amministrative presentata contro la lista unica liberale già concordata.

VIENNA, 14, ore 10,7. — La *Politische Correspondenz* assicura che il conte Corti si opporrà alla concessione di un porto al Montenegro, all'estensione della Bulgaria fino al Mar Egeo, all'unione di Creta e della Tessaglia alla Grecia (!!), e difenderà gli interessi dei creditori della Turchia.

— Il conte Andrassy ebbe un colloquio col principe Bismarck, con lord Beaconsfield e col conte Sciuvaloff.

Credesi che egli conformerà le domande dell'Austria e quelle dell'Inghilterra.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), giugno		12	13
FARINE 8 marche pel corr. (*)	L.	67 25	67 —
» » per lug. e agosto	»	66 75	66 50
» » 7bre e 8bre	»	66 50	66 25
» » pel 5 mesi da 7bre	»	64 25	64 —
ZUCCHERI saccarino 88/13 (**)	»	58 —	58 —
» » 7/9	»	64 —	64 —
» bianco 3	»	67 —	67 —
» raffinato scelto	»	145 —	145 —

LIVERPOOL, 13 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 9000.

Mercato migliore.

Importazione della giornata 7000.

HAVRE, 13 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 2200.

Mercato fermo.

CAFFÈ — Venduti sac. 1500.

Mercato in ribasso.

MARSIGLIA, 13 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 35,320
» — Vendite » 20,794

Mercato calmissimo ribassante.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

MILANO, 12 giugno. — Ecco il listino dei prezzi del grano consegnato e pronti:

Frumento nostr.	quint. L.	31 50 a 34 —
Frumento Po	»	— — a — —
Granoturco	»	22 50 a 25 50
Id. estero	»	— — a — —
Segale	»	22 50 a 23 50
Riso nost. dazio escluso	»	36 — a 42 —
Riso pugliese	»	34 50 a 36 50
Avena	»	19 50 a 20 50

BORSA DI GENOVA. — 13 giugno.

Rendita Italiana 82 90 cont. — 83 05 f.m.
Azioni Banca Nazionale 2093 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano 701 50 f.m.
Azioni Regia Tabacchi — —
Az. ioni Ferr. Meridionali 357 — f.m.
Francia lettera 108 10 — denaro 107 90.
Londra vista 27 19 — denaro 27 15.
Marenghi da 21 60 a 21 61 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 13 giugno.

Rendita Italiana f. m.	82 95
Oro	21 60

FIRENZE,	12	13
Rendita 5 0/0	82 90	83 —
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	21 67	21 61
Londra lettera	27 10	27 —
Cambio su Parigi	108 —	107 85
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2075 —	2080 —
Azioni Ferrovie Meridionali	358 —	361 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	700 —	— —
PARIGI,	12	13
3 p. 0/0 Francese	76 47	76 55
5 p. 0/0 Id.	112 25	112 62
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	76 85	76 95
Ferrovie Lombardo-Venete	— —	158 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	242 —	242 —
Azioni Ferrovie Romane	77 —	75 —
Obbligazioni Lombarde	247 —	246 —
Obbligazioni Romane	— —	267 —
Cambio su Londra	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	7 3/4	7 1/2
Consolidati inglesi	95 13/16	95 7/8
VIENNA,	12	13
Mobiliare	231 75	234 50
Lombarde	74 75	76 —
Banca Anglo-Austriaca	105 60	110 —
Austriache	260 50	261 25
Banca Nazionale	819 —	825 —
Napoleoni d'oro	9 42	9 40
Argento in banconote	103 10	102 50
Cambio su Parigi	46 90	46 70
Cambio su Londra	117 80	117 50
Rendita Austriaca	66 —	66 10
Rendita in carta	63 75	63 90
Unionbank	62 50	64 25
Rendita Austriaca nuova	74 80	74 65
LONDRA,	12	13
Consolidato Inglese	95 3/4	95 5/8
Rendita Italiana	76 1/8	76 3/4
Spagnuolo	14 1/8	14 7/8
Turco	14 15/16	16 —
Egiziano del 1868	56 1/8	57 3/8
Egiziano del 1873	48 1/2	52 1/2
BERLINO,	12	13
Austriache	448 50	451 —
Lombarde	130 —	136 50
Mobiliare	401 —	406 50
Rendita Italiana	76 10	75 70

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 13 giugno 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	» »
	Trame	»	» »
	Greggia	5	497 38
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	5	497 38
	Tot. nel mese a oggi	87	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	3	245 10
	Trame	1	20 »
	Greggia	1	169 05
	Articoli diversi	1	111 19
	Totale	6	545 40
	Tot. nel mese a oggi	17	
Condiz. celere di M. Ponsone	Organzino	2	141 93
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	141 93
	Tot. nel mese a oggi	29	

BORSINO.

Torino, 13 giugno (ore 5 pom.).

L'apertura del Congresso è stata salutata a Parigi dagli speculatori con una grande agitazione. Infatti le variazioni che si succedettero durante Borsa furono di grande importanza, e riguardarono tutti i valori.

Apertura 3 0/0 76 75, 5 0/0 112 85 e l'Italiano 76 95. Il secondo corso era pel 3 0/0 76 65, il 5 0/0 112 85 e l'Italiano 77 40. Questi fece in seguito 77 05, 77 30, 77 per chiudere a 76 95. La chiusura del 3 0/0 è 76 65 ed il 5 0/0 112 52, cioè in reazione dall'apertura.

Il Consolidato inglese migliorava di 1/16 a 95 7/8.

Da noi in principio si parlava di 83 20 e 83 25; ma conosciuti gli ultimi prezzi, si scendeva in lettera a 83, con denaro a 82 95.

Oro da 21 50 a 21 56.

Affari in generale fiacchi.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 14 giugno 1878.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in l. 83 05 07 1/2 f.c. — C. d. m. in c. 82 67 1/2 70 80.

Corso legale 82 70.

Az. Regia Tabacchi. C. d. m. in c. 865.
Obbl. Canali Cavour. C. d. m. in c. 508 508 50.
Obbl. Ferr. Merid. C. d. g. p. in c. 250 75.
Oro da 21 53 a 21 60.

CAMBI		a vista den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Franc. breve / lungo	meno 2	107 75 108 —	— — — —
Svizzera	meno 3	107 65 107 90	— — — —
Londra	più 2 1/2	— — 26 97 1/2	27 02 1/2
Germania	più 2	— — — —	131 1/4 131 3/4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 14 giugno 1878.

Ieri la Borsa ufficiale di Parigi ebbe molte e forti oscillazioni, e se non potè mantenere i corsi della sera precedente, chiuse però in rialzo sui corsi della Borsa ufficiale del giorno prima.

Il 3 0/0 da 76 47 montava a 76 55.
Il 5 0/0 da 112 25 montava a 112 62.
L'Italiano da 76 88 montava a 76 95.

Alla sera il 3 0/0 guadagnava ancora 5 centesimi a 76 60. Gli altri fondi rimanevano stazionari.

Il Consolidato inglese, che aveva guadagnato 1/16 alla prima quota, riperdeva 3/16 alla seconda, rimanendo a 95 11/16.

Le vive oscillazioni che si rimarcavano ieri erano cagionate da realizzazioni, ma (si vuol credere che il movimento ascensionale non sia terminato, purchè il Congresso lo permetta.

La Rendita fine corrente esordiva da noi questa mattina meno sostenuta di ieri, cioè a 82 95. Dopo però si fece 82 97 1/2 e 83, rimanendo in chiusura a 82 97 1/2 fra denaro e lettera.

Per contanti si fece 82 75 a 82 70.
Affari piuttosto scarsi.
Az. Banca Naz. a 2065.
Mobiliare da 698 a 699.
Az. Banca di Torino 723 a 725.
Az. Banco Sc. 801 a 802.
Az. Banca Subal. 812 a 815.
Az. Tabacchi 864 a 866.
Az. Meridionali 360 a 361.
Obbl. Meridionali 250 a 251.
Obbl. Cavour 508 a 509.
Cartelle S. Paolo 474 a 475.
Francia 107 75 a 107 95.
Londra 26 97 1/2 a 27 02 1/2.
Oro 21 53 a 21 57.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

(Dispacci telegrafici)
Mercato dei bozzoli del 14 giugno 1878.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Acqui	42 55	40 38	36 30	280
Alba	52 57	42 47	37 41	400
Asti	57 50	49 39	28 80	5000
Bra	48 59	40 47	30 89	300
Canelli	50 55	40 44	35 39	900
Carmagnola	47 56	42 46	34 38	1010
Casale	54 45	42 32	— —	2000
Castelnuovo d'Asti	50 27	38 46	25 38	305
Cavour	54 55	46 46	40 42	343
Chivasso	39 43	34 38	23 33	270
Crema	34 33	32 31	31 30	1700
Cremona	33 31	30 29	28 —	250
Fossano	40 45	35 40	30 35	20
Guastalla	43 40	37 31	15 12	100
Ivrea	39 43	35 36	31 34	800
Lucca	43 40	21 26	— —	500
Mantova	40 49	50 42	— —	422
Nizza Monferrato	49 53	30 42	— —	422
Novara	41 38	37 32	31 22	3400
Novi Ligure	52 48	40 36	35 38	1121
Pinerolo	54 57	47 20	41 46	460
Racconigi	44 50	38 43	32 37	1500
Saluzzo	44 49	37 43	30 36	700
Scandiano	49 50	41 43	— —	349
Stradella	40 50	34 38	19 33	2575
Tortona	48 57	35 41	11 28	529
Vercelli	39 50	30 38	20 29	350
Voghera	53 45	44 33	32 27	4700
Torino	49 59	38 42	30 37	1100

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tosio, Galleria Geisser, 8; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DA AFFITTARSI

al presente

Alloggio al 2° piano, via Roma N. 23, scala N. 2, di sei membri, con cantina, due balconi e finestre verso strada. 2219

Da vendere o d'affittare

VILLA elegantemente mobigliata a 10 minuti da Torino col *Tramway*, composta di circa 14 camere, giardino a fiori, orto e vigna, tutto cinto. — Dirigersi all'Agenzia *Bessi Pietro*, piazza Carignano, 4, piano 1°. [illegible]

Da affittare al presente

via Borgonuovo, 52

Appartamento al primo piano di diciotto membri, dei quali parecchi spaziosissimi e riccamente decorati, con diversi corridoi, caloriferi, diramazione pel gaz, acqua potabile, oltre una scuderia a tre piazze, grande rimessa, fienile e camera pel cocchiere.

Ivi ad uso di Alloggio, Uffizio, Negozio, Laboratorio o per altro uso di commercio, **sei locali** al piano terreno e **sei ammezzati** sovrastanti, con scale particolari interne, cantine ed acqua potabile. 2196

Pompe da incendi

Modello di Parigi

Tubi, Secchie ed attrezzi relativi

Pompe per travasamento ed inaffiamento.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc.

Cinghie di trasmissione in cuoio.

Macchine agrarie.

Presso **F. Cominoli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 2205

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fattosi aumento del vigesimo, avrà luogo nel civico Palazzo, alle ore 2 pomeridiane di venerdì 21 giugno 1878, un nuovo incanto a candela vergine, sull'annuo prezzo di lire 1974, per l'affittamento triennale, a cominciare dal 1° luglio 1878, di una stalla nel Foro boario.

Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico Ufficio di arte. 2236

PEROGLIO CELESTINO. — Nuovo altante cosmografico, fisico, storico e politico-statistico, ordinato in 64 carte, di cui 14 *doppie*, già compilato da F. C. MARMOCCHI, diligentemente riveduto e corretto secondo i migliori e più recenti lavori di storia e geografia ed accordato con gli ultimi programmi delle scuole classiche, tecniche e magistrali (di imminente pubblicazione). L. **22**.

— Nuovo atlante ad uso delle scuole e degli istituti tecnici, ordinato in 63 carte, di cui 13 *doppie*, scelte dall'atlante generale di F. C. MARMOCCHI, riveduto e corretto secondo le più recenti scoperte e gli ultimi trattati internazionali. L. **16**.

— Nuovo atlante ad uso delle scuole classiche, ginnasiali e liceali, ordinato in 56 carte, di cui 12 *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **14**.

— Nuovo atlante ad uso delle scuole ginnasiali, ordinato in 28 carte, di cui 8 *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **7**.

— Nuovo atlante ad uso delle scuole elementari e serali, ordinato in 10 carte, di cui sei *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **3**.

Ogni carta separata, cent. **30**.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

CAVALLERO A. — ATLANTE di Macchine a vapore e ferroviarie con leggenda ad uso particolarmente degli allievi delle Regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri, utile agl'ingegneri meccanici, agl'ingegneri del materiale e trazione delle strade ferrate ed agli allievi della sezione di meccanica degli istituti tecnici e professionali.

Seconda edizione interamente rifusa, ridotta al corrente degli ultimi perfezionamenti e corredata di un indice alfabetico-terminologico colle voci corrispondenti nelle lingue francese, tedesca ed inglese, 2 vol. in-4°, l'uno di testo a doppia colonna di pag. 450, e l'altro di 74 tavole litografate contenenti circa 1500 figure. L. **12**.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

Sabato 15 corrente, ore 10 ant., in **Rivarossa Canavese**

Incanto d'eleganti Mobili

della contessa Carolina Cavalleri, vedova Airaghi.

Il cancelliere **Vinassone.**

2296

A CHI SI RECA A PARIGI A visitare l'Esposizione internazionale, il migliore *Vade-mecum* è **Il Nuovo Morand**, dialoghi italiani-francesi, adattati alle forme ed ai soggetti del conversare moderno dal prof. C. GHIOTTI. — Negli esercizi metodici di nomenclatura troverete riuniti tutti i vocaboli riguardanti per esempio l'universo, il tempo, la famiglia, gli alimenti, le vesti, le città, i divertimenti, ecc., ecc. — Nei dialoghi avete l'esempio di una conversazione moderna su ogni argomento, sui viaggi, sul dormire, sul domandare indicazioni di una città, sul commercio, sui giuochi, ecc., ecc.

Son più di 324 pagine di stampa fitta in comodo formato e costa appena L. 1 20. Le domande con vaglia alla Libreria **ROUX e FAVALE, Torino,**

DELLE ACQUE MINERALI d'Italia e delle loro applicazioni terapeutiche, pel cav. GIOVANNI GARELLI.

Un bel volume in-8° grande di 516 pagine con una Carta geografica per l'idrologia minerale d'Italia, con l'indicazione delle acque minerali ripartite in cinque grandi divisioni ed un Elenco alfabetico delle sorgenti minerali d'Italia descritte ed accennate nell'opera, coll'indicazione del Comune, Circondario e Provincia in cui scaturiscono.

Prezzo ridotto L. **5**.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

TRATTATO TEORICO-PRATICO della sifilide e delle malattie veneree, pei Dottori L. BELHOMME e A. MARTIN. Versione Italiana accresciuta dagli autori per L. M. e T. D., con aggiunte e note del Dottor Tommaso DE-AMICIS. 8ª Dispensa a L. 1 la dispensa.

L'Opera consterà di 1 vol. di pagine 500 circa e ne sarà pubblicata una disp. di pag. 48 ogni venti giorni, al prezzo di lire una.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

BAZZONI A. — LA REGGENZA di Maria Cristina duchessa di Savoia, con documenti inediti, 1 vol. in-8° L. **5** —

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

BOCCARDO G. — DIZIONARIO della economia politica e del commercio.

Opera originale italiana, 4 vol. in-4° L. **30**.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la **deliziosa Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 31 *anni d'invariabile successo*.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte), 19 7.bre 1872.

La rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ma usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Cura n. 67,918 Venezia, 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Bald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Scati, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Bristore Felice, *via Carnaia*, 20 - Orsini succ. Gerascle, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Garlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. [illegible]

REGIE TERME DI PRÉ-St-DIDIER

in Val d'Aosta

Dirette dal Dott. cav. AYMINI

Acque ferruginose, arsenicali, di portentosa efficacia nelle malattie nervose per iscadenza di forza vitale, come paralisi, atonia di vescica, impotenza e sterilità, clorosi, isterismo, ingorghi ghiandolari, rachitismo, ulceri varicose e sciatiche ribelli.

Apertura dal **20 Giugno** al **Settembre.**

Nello stabilimento sono disponibili due padiglioni bene arredati per uso famiglia.

Dirigersi per ciò al Direttore a **Pré-St-Didier.** 2168

FARMACIA TARICCO

Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino.

Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.

NON PIU' TOSSE. La rinomata **Conserva Pettorale della Certosa** è ottimo rimedio contro qualunque tosse, raffreddori, bronchite ed incipienti affezioni di petto, ecc. — L. 5, 3, 1 50; le pastiglie L. 1 20 la scatola.

ELATINA, soluzione concentrata di catrame L. 1 50.

Pastiglie di catrame L. 1.

Sciroppo Eticina e pastiglie L., 3 e 2.

Pastiglie di Codeina calmanti la tosse L. 2, 1 50, 1. 1193

SILPHIUM

Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento **curativo** della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezzionale.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, il **Silphium** si mostra costantemente **infallibile** nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angina, Raucedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica** e **Usura delle corde Vocali**, ecc., ecc.

Oggi il **Silphium** è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie.*

DERODE & DEFFÈS, Phar., rue Drouot, 2, Parigi

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e Cª**, *Milano*.

INVIO GRATIS DELL' ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Vendita in Torino presso le farmacie **Taricco, Centrale** e **Torre.** 1820

FRATELLI CARELLO

1746

FABBRICA E RIPARAZIONI DI

FANALI per CARROZZE e RIVERBERI

D'OGNI GENERE

TORINO - *Via S. Massimo*, 31 - TORINO

Riapertura di Scuola

Coll'esplicito consenso dell'Ill.mo Signor Assessore per l'istruzione, verrà riaperta col 1° luglio sino al 14 agosto prossimo la scuola di **taglio e cucitura** della camicia da uomo e da donna, di **rimendatura e rappezzatura**, sotto la direzione delle signore Felicita Trucchi e Pulcheria Carena Bruno.

Le iscrizioni si riceveranno dal 15 al 30 giugno corrente, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, nel locale della Scuola complementare professionale, in via dei Mercanti, N. 12.

L'onorario è di **lire 8 mensili** da pagarsi all'atto dell'iscrizione. 2231

APERTURA DELLO

STABILIMENTO GARIBALDI

in STURLA (GENOVA)

Questo Stabilimento offre tutto il *confortabile* per i signori Bagnanti, per essere precisamente nella spiaggia del mare e a venti minuti di carrozza distante da Genova, corredato a nuovo di buoni alloggi, ottima cucina, con bigliardo, sala da ballo, di lettura ed a prezzi eccezionalmente modici.

La Proprietaria **RACHELE GARIBALDI.**

2220

ALASSIO

L'Hôtel di Londra, a 3 minuti dalla Stazione, situato sulla spiaggia del mare, offre tutti i necessari comodi per prendere i bagni di mare, e pensione a L. 7 e 8.

Si affittano anche appartamenti separati.

Per maggiori schiarimenti i signori bagnanti dirigansi all'albergatore Antonio Semeghini. 2167

CHIRURGIA

Il prof. DIEGO CORRADO ha dato alle stampe una interessante nosologia, che apre una via nuova alla dottrina del *cancro*: l'Opera è in due volumi; il primo tratta della genesi di tutti i tumori *scirrosi, cancerosi, omologhi* ed *eterologhi*, e della loro primitiva sorgente; il secondo del suo speciale metodo curativo senza taglio, il quale, sino ad un certo periodo della malattia, salva l'umanità che trovasi travagliata dal flagello del cancro.

L'Opera si dispensa a fascicoli, via S. Giovanni a Carbonara, N. 112. Ciascun fascicolo di pagine 32 costa una lira. Gl'interi due volumi sono di circa 1400 pagine.

Chi ritirerà gl'interi volumi avrà il diritto di chiedere le ricette per la cura dei suddetti morbi. 2197

Drs CLUDIUS ET BOWMAN

DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1er étage - **20**

Consultations de 4 à 5 heures - 1709

2113

ANGELIN DESNOIX e C. FARMACISTI

17, Rue Vieille du Temple, Paris.

L'EUFORBIO

Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e della gola, le tossi, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite acuta o cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., in Torino nelle farmacie TARICCO, CENTRALE e TORRE. 1906

DENTI ARTIFICIALI

Il nuovo meccanico dentista, via San Massimo, 18, avvisa tutti i possessori di lavori che loro non servono, oppure stati eseguiti per l'addietro in tale gabinetto, di trovarsi in grado di renderli abili, a modico prezzo. In caso diverso non si paga l'importo. — Tiene laboratorio per altri gabinetti dentistici. 2001

L. 2 il pezzo — L. 5 la scatola di tre pezzi. 588

SAVON ROYAL DE THRIDACE au VIOLET

Seul recommandé par les Célébrités médicales pour le Velouté et la Fraîcheur de la Peau.

275, Rue Saint-Denis, à Paris. Dépôts dans toutes les villes du monde.

In Torino presso C. MANFREDI, via Nizza, 1 e 3.

PREMIATA

Fabbrica Nazionale

DI

MACCHINE DA CUCIRE

DI

L. MESTRALLET

Torino, nel **IL ALBERGO di VIRTU'**, *con succursale in via Roma, 25*.

Grande riduzione nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuova macchina a plisser per sarte, colle quali si possono piegare in 6 diverse misure e soppressare metri 2000 di stoffa al giorno. 886

BAGNI DI MARE IN ONEGLIA

Apertura 20 giugno — Apertura 20 giugno

Albergo Pensione Ligure

A cinque minuti dalla stazione e dal mare, in amena e ridente posizione, si innalza l'elegante Palazzina (Villa Perasso) di recente costruzione, con annesso giardino, la quale presenta ai signori Bagnanti le più moderne comodità, con le migliori facilitazioni di

TRATTAMENTO

COLAZIONE: tre piatti di cucina, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.
PRANZO: minestra, quattro piatti di cucina, dolce, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.

Prezzo dei due pasti suddetti lire 6.

Camera con un letto ad una piazza, compreso candele e servizio L. 1 50.
Id. con un letto a due piazze id. id. » 2 —
Id. con due letti ad una piazza id. id. » 2 50.

Servizio caffè a parte — Per ragazzi e domestici prezzi moderati a convenirsi.

Dirigere domande in Oneglia al proprietario signor GIACOMO PERASSO. 2282

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. *Flac.* L. 6. — Deposito generale: *Seguin*, 3, Rue Huguerie, *Bordeaux*. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano. — Vendita in Torino nella prof. **Ceriano**, e nella farm. **Cerruti**. 1929

PROFUMERIA RIGAUD & Cia

8, rue Vivienne, Parigi.

PRODOTTI ALL'YLANGYLANG DI MANILLA

NUOVI PROFUMI ESOTICI PERFEZIONATI

Champacca, Malaghetta, Nizzaine, San-Paquita, Alessia, Linaloe

PROVENIENTI DALLE INDIE, DALLA CHINA, DALLA BOLIVIA, DALLE ANTILLE E DAL MESSICO.

PROFUMERIA MIRANDA

A BASE DI GIGLIO E DI LATTUCA

Estratto, Sapone, Olio e Pomada.

CREMA DENTIFRICIA RIGAUD *a base di china.* — **DENTORINA RIGAUD** *nuovo Elisir all' arnica.*

Deposito nelle principali città.

Vendita in Torino presso D. MONDO, via dell'Ospedale, N. 5. 1665

Torino, Tip. Roux e Favale.